



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - Classe LMR/02

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali"

Classe: LMR/02

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Fisica e Chimica

Scuola: Scienze di Base ed Applicate

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: Il Corso di Studio è stato attivato nell'AA 2011/12

Gruppo di Riesame

Prof. Stefana Milioto Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Prof. Maurizio Bruno (Docente degli insegnamenti: Chimica Organica (6 CFU SSD CHIM/06) e Chimica dei Pigmenti e delle sostanze naturali (6 CFU SSD CHIM/06))

Prof. Patrizia Sardina (Docente dell'insegnamento: Storia Medievale (6 CFU SSD MSTO/01))

Dott. Bartolomeo Megna (Docente del CI Scienza e Tecnologia dei Materiali (12 CFU SSD ING-IND 22))

Sig. Giuseppe Giardinello (Tecnico Amministrativo)

Sig. Giorgia Perez (Rappresentante degli Studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 1) Nella fase preliminare il Coordinatore e i componenti del Gruppo Riesame per via telematica (**09/12/2014**) hanno individuato le criticità e le azioni correttive.
- 2) **Giorno 15 dicembre 2014** il Gruppo di Riesame si è riunito.
Sono presenti: Stefana Milioto, Maurizio Bruno, Bartolomeo Megna, Giorgia Perez.
Sono assenti: Giuseppe Giardinello, Patrizia Sardina.

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **17 dicembre 2014**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di studio all'unanimità e seduta stante approva il **Rapporto di Riesame – anno 2015** elaborato dal Gruppo di Riesame. Brevemente, il Consiglio sottolinea che:

1) nonostante la tardiva attivazione del Corso di Studio e i tempi stringenti (03/07/2012 – 03/11/2014) in cui sono state svolte le attività didattiche del triennio AA 2011/12-2013/14, dalle opinioni degli studenti, si deduce che esse siano più che coerenti con le attività programmate e che le criticità emerse sono facilmente superabili nella situazione a regime;

2) è diminuito in maniera consistente il numero di studenti fuori corso e che ben 60 studenti hanno conseguito il titolo di studio;

3) bisogna conferire maggiore trasparenza alla didattica dei laboratori di restauro che ricadono nell'ambito delle "Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)" mediante valutazione autonoma da parte del Corso di Studio;

4) bisogna convincere gli studenti dell'importanza della loro opinione sulla qualità del Corso di Studio;

5) il titolo di studio è di sicuro interesse per il contesto socio-economico soprattutto del territorio nazionale e regionale grazie al suo carattere fortemente professionalizzante (abilitante per la professione di restauratore). Infatti, anche se ad oggi non è possibile elaborare delle statistiche, si può certamente affermare dai dati in possesso che i laureati trovano un'occupazione o avviino una propria attività in tempi relativamente brevi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - Classe LMR/02

Rapporto di Riesame – Anno 2015

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Diffondere il Corso di Studio con le sue peculiarità e potenziali sbocchi nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

1. Presentazione delle attività del CdS con riferimento al Restauro nell'ambito della manifestazione "Esperienza Insegna 2014" - Edificio 19- viale delle Scienze - 17-23 febbraio 2014.
2. Presentazione del CdS presso l'Istituto I.T.I "A. Volta" 21/03/2014.
3. Presentazione del CdS agli studenti delle scuole medie superiori della Sicilia occidentale nell'ambito dell'iniziativa organizzata dal Centro Orientamento e Tutorato 24-28 marzo 2014.
4. Workshop organizzato dal CdS "La Formazione dei Restauratori Abilitati in Sicilia" - Steri 17/07/2014.
5. Presentazione delle attività del CdS al convegno "Gli strumenti scientifici delle collezioni storiche nell'area palermitana" Palermo, 23 e 24 ottobre 2014.
6. Presentazione del CdS e del restauro del ritratto di Guccia nella commemorazione del centenario della morte di G. B. Guccia - Dipartimento di Matematica e Informatica - 30 ottobre 2014.
7. Presentazione delle attività del CdS relative al PFP1 "Mosaic: archaeometry, technology and conservation", Faenza 20-21 novembre 2014.
8. Presentazione attività del CdS nell'ambito della manifestazione UNESCO DESS 2014 - Palermo 28-29 novembre 2014
9. Presentazione attività del CdS nell'ambito della manifestazione "Arte è Scienza" - Museo Archeologico di Himera 12-13 dicembre 2014.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Diffusione a mezzo stampa sul territorio nazionale dell'attrattività del CdS. A breve termine, ricaduta positiva in quanto il numero di domande di ammissione al CdS anche per l'AA 2014/2015 è stato elevato.

Obiettivo n. 2: Miglioramento dell'organizzazione delle attività teorico-pratiche di restauro in relazione anche alla numerosità degli studenti.

Azioni intraprese:

Stipula contratti annuali di restauratori e di supporti tecnici

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Non è stato possibile stipulare contratti annuali in quanto le risorse finanziarie dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana si sono rese disponibili mediante differenti *tranches*. Tuttavia, tale criticità si è ridotta nell'AA 2013/14 essendo la numerosità degli studenti diminuita (138 studenti nell'AA 2012/13 e 90 studenti nell'AA 2013/14). Inoltre, grazie a una Convenzione con la Regione Sicilia, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del DI 87/2009, nell'AA 2013/14 sono stati conferiti incarichi di Restauratore a titolo gratuito a personale qualificato in servizio presso l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali per i Percorsi Formativi Professionalizzanti PFP1, PFP3 e PFP5 e di Collaboratore Restauratore per il PFP3. Tali soggetti hanno collaborato con i Restauratori reclutati a titolo oneroso dall'Università.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (LMR/02), in seguito alla complessa procedura prevista dal DI marzo 2011 conclusasi tardivamente, è stato attivato con DR N.1386/2012 del 6.04.2012.

Le attività didattiche del triennio si sono svolte: AA 2011/12 (inizio 03/07/2012 - conclusione 31/03/2013); AA 2012/2013 (inizio 08/04/13 - conclusione 31/01/14); AA 2013/2014 (inizio 03/02/14 - conclusione 02/11/14). L'organizzazione dell'attività didattica così stringente ha avuto l'obiettivo di ridurre le penalizzazioni degli studenti dovute ad un tardivo accreditamento del CdS.

Dati di andamento Corso di Studio

INGRESSO

Il CdS, nonostante la tempistica anomala, ha accolto nell'A.A. 2011/12 in totale 146 studenti distribuiti nei PFP1, PFP2, PFP3 e PFP5 tra il secondo e quinto anno in relazione alle carriere pregresse. Il numero di studenti ammessi in seguito a prove di selezione è di 40



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - Classe LMR/02

Rapporto di Riesame – Anno 2015

ed è stato distribuito rispettando il vincolo interministeriale di 20 studenti per anno.

Gli studenti iscritti nell'A.A. 2011/12 ai CdS L-41, LS/12 e LM/11 che hanno effettuato il passaggio sono 106 e sono soprannumerari.

Nell'A.A. 2012/13 gli studenti iscritti in totale sono 138 di cui 11 sono stati ammessi in seguito a prove di selezione mentre nell'A.A. 2013/14 gli studenti iscritti in totale sono 90 di cui 10 sono stati ammessi in seguito a prove di selezione. Sia nell'AA 2012/13 sia nell'AA 2013/14, sono stati attivati solo il PFP1 e PFP2.

La maggior parte degli studenti ammessi negli AA 2011/12 e 2012/13 avevano conseguito la laurea (L-41) o la laurea specialistica (LS/12) e sono stati ammessi agli anni superiori al primo sempre nel rispetto dei limiti interministeriali.

Gli studenti ammessi che avevano conseguito la laurea (L41) o la laurea specialistica (LS/12) presentano una media del voto di laurea superiore a 108/110. Gli studenti provenienti dalle scuole medie superiori presentano una media del voto di maturità di 84/100.

I candidati provengono principalmente dalla Regione Siciliana.

PERCORSO

Considerata l'anomala tempistica con cui si sono state svolte le attività formative, non si può valutare complessivamente l'andamento del triennio in quanto i dati disponibili sono stati elaborati quando le attività dell'AA 2012/13 e 2013/14 erano ancora in corso. Pertanto, considerando che le informazioni disponibili non sono complete, dai dati in possesso si può dedurre un soddisfacente risultato sia nella media dei CFU acquisiti sia nel tasso di superamento di esami previsti. E' da notare che nell'AA 2013/14, il III anno non era attivo; ciò giustifica il numero basso di CFU acquisiti. La votazione media di tutti gli esami è di 28 ± 2 .

Nell'AA 2012/13 risultano iscritti 28 studenti fuori corso mentre nell'AA 2013/14 risultano iscritti 8 studenti fuori corso.

USCITA

L'accreditamento MIBAC/MIUR prevede solo due sessioni di laurea in ogni AA. Dall'istituzione del CdS, ben 60 studenti hanno conseguito il titolo. In particolare,

II Sessione- AA 2011/12

Numero di laureati = 7

I Sessione- AA 2012/13

i) Numero di laureati = 22

II Sessione- AA 2012/13

i) Numero di laureati = 26

I Sessione - AA 2013/14

i) Numero di laureati = 5

II Sessione AA 2013/14: prevista nel periodo marzo/aprile 2015

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Numero di studenti in uscita (Erasmus Placement, borse di studio per l'estero) = 11

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Le attività formative risultano impegnative poiché ogni studente in ciascun AA deve svolgere 20 CFU (pari a 500 ore) di laboratorio di restauro. Tuttavia, dai dati in possesso emerge che il carico didattico è ben distribuito e che i risultati di apprendimento tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione.

Obiettivo n. 1: Ridurre drasticamente il numero di studenti fuori corso

Azioni da intraprendere: Lo status di fuori corso è dettato dall'attivazione tardiva del CdS, dalle organizzazioni didattiche che sono avvenute in tempi stringenti e dalle date di esami di laurea stabilite dal MIUR e MIBAC (I sessione ottobre/novembre e II sessione marzo/aprile). L'obiettivo nel triennio è stato quello di accompagnare gli studenti mediante tutoraggio nella fase ultima del percorso formativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - Classe LMR/02

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS mediante l'indispensabile collaborazione dei Restauratori avrà l'obiettivo di ridurre ulteriormente il numero di studenti fuori corso accompagnandoli nell'ultima fase del percorso formativo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2: Migliorare l'organizzazione didattica complessiva

Azioni intraprese:

Nel triennio sono state analizzate e verificate le schede di trasparenza migliorandone la coerenza e minimizzando le sovrapposizioni riscontrate. Sono state predisposte le schede di trasparenza per i laboratori di restauro per ciascun Percorso Formativo Professionalizzante e anno di corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' migliorata la trasparenza delle varie attività didattiche di cui è stato implementato il coordinamento.

Obiettivo n. 3: Minimizzare il numero di studenti fuori corso

Azioni intraprese: Nell'AA 2012/13, il CdS ha snellito le procedure relative alle prove finali permettendo a un numero congruo di studenti fuori corso di conseguire il titolo nella II sessione dell'AA 2012/13

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto nell'AA 2012/13 il numero di studenti fuori corso era pari al 20% che è diminuito nell'AA 2013/14 essendo pari al 9%. Il 60% degli studenti fuori corso dell'AA 2013/14 ha conseguito il titolo nella I sessione di laurea AA 2013/14.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e l'adeguatezza delle strutture per l'apprendimento dello studente sono state oggetto di discussione nell'ambito di diverse sedute del CdS. Criticità specifiche sono state comunicate da parte degli studenti al Coordinatore del CdS. Inoltre, la Commissione paritetica docenti/studenti ha fatto riferimento ai dati della rilevazione dell'opinione dello studente. Tuttavia, tali dati sono stati elaborati allorquando le attività degli AA 2012/13 e 2013/14 erano ancora in corso. Conseguentemente, le informazioni non sono complete. Su questa base, il CdS ha preferito discutere i dati del triennio che complessivamente rappresentano una situazione più verosimile. Circa il 40% degli studenti preferisce non rispondere ai quesiti della rilevazione obbligatoria di Ateneo. Inoltre, un'analisi dei dati in possesso relativi agli insegnamenti con SSD indica una più che buona coerenza tra le attività formative programmate dal CdS e gli specifici obiettivi raggiunti. Non si è in possesso di una valutazione dei laboratori di Restauro che ricadono nell'ambito delle "Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)".

La relazione triennale è pubblicata sul sito:

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentofisicaechimica/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187/struttura/consiglio/index.html>

Per quanto riguarda le condizioni di svolgimento delle attività di studio:

Emergono alcune criticità in merito ai materiali per le attività di restauro e al carico di studio degli studenti. Certamente, gravano pesantemente le 500 ore obbligatorie di laboratorio di restauro che ciascuno studente deve svolgere in ogni AA. Emergono problemi sull'organizzazione delle attività di restauro effettuata in collaborazione con l'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Tuttavia, tali criticità sono essenzialmente dovute a un'organizzazione didattica molto stringente nei tempi e potranno essere risolte una volta che il CdS andrà a regime.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - Classe LMR/02

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Lo svolgimento del triennio in un periodo temporale compreso tra luglio 2012 e novembre 2014, ha fatto sì che gli studenti non siano stati penalizzati dall'attivazione tardiva del CdS.

Per quanto riguarda i contenuti della formazione:

Si registra corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti e le modalità di valutazione previste e la loro effettiva conduzione.

Per quanto riguarda le risorse per l'apprendimento:

I calendari, orari e avvisi sono tempestivamente pubblicati sul sito web del CdS:

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentofisicaechemica/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187/didattica/lezioni.html>.

Sono fruibili le aule dell'Università. Sono fruibili aule e laboratori per le attività teorico-pratiche di restauro presso il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro (Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Identità Siciliana).

Sono organizzati diversi cantieri esterni di restauro presso strutture qualificate presenti nel territorio della Regione Siciliana.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumentare la percentuale di studenti che valuta le attività didattiche.

Azioni da intraprendere:

Svolgere opera di convincimento sull'importanza dell'opinione dello studente sulla valutazione del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS valuterà modi per svolgere opera di convincimento sull'importanza che l'opinione dello studente gioca nel CdS, dimostrando tramite i rappresentanti degli studenti che l'opinione espressa viene tenuta in considerazione anche al momento della stipula di contratti di insegnamento con soggetti esterni all'Ateneo.

Obiettivo n. 2: Stabilità dei responsabili delle attività di Restauro.

Azioni da intraprendere:

Si prevede di continuare a stipulare contratti a titolo gratuito con personale qualificato, ai sensi del Codice dei Beni Culturali, dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, al fine di garantire, anche se parzialmente, stabilità e continuità della didattica del restauro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tali contratti potranno essere stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 1, legge 240/2010 e del Regolamento Didattico di Ateneo.

Obiettivo n. 2: Valutazione della qualità delle attività di Restauro

Non si è in possesso di una valutazione dei laboratori di Restauro in quanto essi ricadono nell'ambito delle "Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)". I responsabili di tali attività sono soggetti esterni che stipulano con l'Ateneo contratti per un numero definito di ore. Ne consegue che nell'arco di un AA e per ciascun anno di corso, più di un Restauratore può essere responsabile di tali attività. Tuttavia, tali laboratori costituiscono 1/3 dei CFU complessivi del CdS e sono fortemente professionalizzanti.

Azioni da intraprendere

E' necessaria una rilevazione da parte del CdS dell'opinione degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS proporrà autonomamente uno schema di valutazione dei laboratori di Restauro sulla base delle indicazioni di Ateneo fornite per gli insegnamenti con SSD per ciascun Responsabile delle attività di Restauro.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - Classe LMR/02

Rapporto di Riesame – Anno 2015

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Occupazione dei laureati

Azioni intraprese: Dall'attivazione del CdS 60 studenti hanno conseguito il titolo. In questa fase sono state redatte lettere di referenze per i neolaureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Gli studenti laureati hanno intrapreso diversi sbocchi lavorativi: 1) attività libero-professionista; 2) contratti di collaborazione nella qualità di Restauratore con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana; 3) contratti di collaborazione con l'Università di Palermo nell'ambito del CdS LMR/02 come Supporti Tecnici e Restauratori; 4) contratti con Istituzioni Pubbliche e Private Nazionali ed Europee (Inghilterra, Spagna, Francia).

Obiettivo n.2: Favorire l'occupazione dei laureati

Azioni intraprese:

Si è tessuta una rete di contatti nazionali e internazionali con istituzioni altamente qualificate preposte alla conservazione e il restauro dei Beni Culturali attraverso lo svolgimento di stages degli studenti all'interno dell'attività di laboratorio di restauro; di stages di laureandi che svolgono le attività sulla prima prova dell'esame finale; di tirocini extracurricolari (Comune di Cefalù, progetto Cambogia).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Purtroppo, non è stato possibile attivare tirocini in accordo a quanto previsto dalla legge n. 92 del 28 giugno 2012 in quanto le Sedi Ospitanti erano obbligate a rilasciare un compenso economico allo stagista, che è di difficile attuazione in questa fase di crisi economica globale.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'Università di Palermo, nonostante abbia iniziato con notevole ritardo le attività formative per l'AA 2011/12 a causa del tardivo accreditamento del CdS, ha laureato 60 studenti, di cui 48 nell'AA 2012/13.

L'inserimento in una rete professionale privilegiata, visto le numerose attività di tirocinio svolte durante il percorso formativo (500 ore per anno), l'attivazione di stages presso istituzioni straniere favoriscono il potenziale inserimento nel mondo del lavoro.

La stesura e lo svolgimento delle attività inerenti le prove finali di laurea permettono allo studente di acquisire la capacità di relazione con le istituzioni preposte alla Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Le scelte degli argomenti di tali prove che prevede una conoscenza interdisciplinare del manufatto e l'acquisizione di tecnologie innovative permette agli studenti di affrontare problematiche ancora non risolte rispetto sia ai nuovi materiali sia allo studio dei meccanismi di deterioramento. Lo svolgimento di stages degli studenti presso Istituzioni estere ha permesso di indicare come correlatori delle prove finali di laurea esperti stranieri che hanno apprezzato le competenze e conoscenze degli studenti nel campo del Restauro dei Beni Culturali. Le collaborazioni nel campo del restauro che si stanno perfezionando con Enti Nazionali altamente qualificati, come i Musei Capitolini di Roma, permetterà ai laureandi di applicare le proprie competenze in territori diversi da quello Regionale.

Certamente, l'attuale situazione di crisi economica con forte riduzione dei finanziamenti pubblici destinati ai Beni Culturali incide in modo negativo sulle possibilità occupazionali dei neolaureati, sia in termini di lavoro dipendente o autonomo, sia in termini di possibilità di avviare attività imprenditoriali.

Essendo il presente CdS abilitante ai sensi del dlgs. 42/2004 per lo svolgimento della professione di Restauratore di Beni Culturali con un percorso formativo di sicuro interesse per il contesto socio-economico del territorio, si prevede un notevole aumento della percentuale dei laureati che possano lavorare anche nella Regione Siciliana, ricchissima di Beni Culturali.

La rete di contatti nazionali e internazionali che il CdS ha tessuto con istituzioni altamente qualificate preposte alla conservazione e il restauro dei Beni Culturali favorirà l'occupabilità dei propri laureati considerando, tra l'altro, che la notevole qualità dei laureandi è stata riconosciuta da tutte le Istituzioni straniere presso cui hanno svolto attività pratica di restauro.

Premessa la recente attivazione del CdS, non è possibile ancora definire il riscontro dell'occupabilità dei laureati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - Classe LMR/02

Rapporto di Riesame – Anno 2015

3-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

Obiettivo n.1: Favorire l'occupazione dei laureati

Azioni da intraprendere:

- 1) Pubblicizzare le attività svolte per le prove finali di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- 2) Pubblicare sul sito del CdS gli abstracts delle prove finali.
- 3) Presentare alla cittadinanza i lavori svolti per gli esami di laurea mediante organizzazione di workshop da parte del CdS.
- 4) Installare pannelli informativi a fianco delle opere restaurate nell'ambito delle attività del CdS, collocate nei musei e nei siti di interesse turistico.